

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **24** Scuola Scuola



In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

Accedi

Pubblicità

24

**I NOSTRI
VIDEO**



Tg Università -
17/3/2025



Medicina, Bernini
"No abolizione
numero chiuso, ma
test d'ingresso"



Università, Di
Marzio (Andisu)
"Buone pratiche per
servizi uniformi"

Servizio

| **Integrazione e inclusione**



A Casal di Principe sottoscritto il Patto educativo di comunità tra enti, associazioni e istituzioni

Un esempio di innovazione sociale che punta a trasformare il territorio per una rigenerazione sociale e culturale

di Redazione Scuola

17 marzo 2025



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 4' di lettura



Pubblicità

Contrastare la dispersione scolastica e la **povertà educativa**, promuovere l'inclusione sociale e l'equità di genere, combattere ogni forma di discriminazione, favorire la partecipazione attiva di studenti e studentesse, famiglie e comunità e creare un sistema educativo integrato che valorizzi risorse locali e competenze. Sono questi gli obiettivi del Patto Educativo di Comunità (PEC) di Casal di Principe, firmato oggi a Casa Don Diana tra enti, associazioni e istituzioni. L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto Antenne, finanziato dall'impresa sociale **Con i bambini** e coordinato da Eva cooperativa sociale, in collaborazione **con** Save the Children di cui il Punto Luce di Casal di Principe rappresenta un presidio socio-educativo per l'intera comunità.

“Il lavoro svolto da questo tavolo, grazie al progetto Antenne che abbiamo sostenuto – spiega **Marco Rossi Doria**, Presidente dell'impresa sociale **Con i bambini** - è stato proprio quello di mettere insieme tutti gli attori coinvolti: terzo settore, scuole, volontariato, istituzioni pubbliche. Un'azione condivisa per costruire un repertorio aggiornato e concreto di ciò che è necessario fare per dare risposte efficaci alle nuove generazioni”.

Le voci coinvolte

Per il sindaco del Comune di Casal di Principe Ottavio Corvino: “Il Patto Educativo di Comunità rappresenta un passo fondamentale per la crescita e il futuro del nostro territorio. Questo impegno condiviso dimostra che la strada del riscatto passa attraverso l'educazione, la legalità e la partecipazione attiva. Investendo nell'educazione possiamo costruire una comunità più giusta, inclusiva e capace di rispondere alle sfide del presente e del futuro”.

Un significato particolarmente rilevante in un contesto come quello di Casal di Principe, come sottolinea Valeria Ruffo, coordinatrice del progetto Antenne ed Eva Cooperativa Sociale: “Per anni la camorra ha influenzato le dinamiche sociali ed economiche di questa zona. Il Patto Educativo di Comunità rappresenta una risposta alla stigmatizzazione del territorio, offrendo ai giovani nuove opportunità e riaffermando il valore della legalità, della cultura e della partecipazione attiva come strumenti di riscatto sociale”.

Silvia Di Laurenzi, coordinatrice del Programma Punti Luce di Save the Children, evidenzia l'importanza di questo primo patto istituzionale: “ Si tratta di un'azione concreta per combattere la **povertà educativa** e sostenere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a Casal di Principe, dove

il Punto Luce di Save the Children rappresenta un presidio di riferimento per tutte le realtà che nel territorio s'impegnano quotidianamente nella rigenerazione socio-educativa e culturale”.

L'impegno a rafforzare il legame tra scuola, istituzioni e famiglie è ribadito dalla vicesindaca e assessora alle Pari Opportunità, Cultura ed Eventi, Politica della Famiglia, Martina Natale: “Investire nell'educazione significa investire nel futuro di Casal di Principe, offrendo ai nostri giovani opportunità concrete di sviluppo e promuovendo valori fondamentali come il rispetto, l'inclusione e la parità di genere. Nessuna famiglia deve sentirsi lasciata indietro e ogni ragazzo e ragazza deve avere la possibilità di costruire il proprio futuro con fiducia e dignità”.

L'educazione come responsabilità collettiva è il punto centrale dell'intervento di Giovanni Cantiello, assessore alla Pubblica Istruzione, Edilizia Scolastica ed Attività Produttive: “L'educazione non può essere un compito esclusivo della scuola, ma deve coinvolgere l'intera comunità: solo così possiamo garantire pari opportunità, sostenere le famiglie e promuovere una cultura della legalità e della partecipazione. Il nostro impegno sarà potenziare i servizi educativi e creare sinergie con il mondo del lavoro per offrire ai giovani percorsi formativi concreti”.

Un impegno che si traduce in azioni concrete, ponendo al centro bisogni prioritari come la prevenzione del disagio giovanile, il supporto a studenti con disabilità e background migratorio e la creazione di spazi educativi adeguati e sicuri. Per Fabio Mencocco della Fondazione Don Calabria: “L'obiettivo è offrire ai ragazzi e alle ragazze opportunità per allontanarli dai pericoli della strada e aiutarli a costruire un futuro. Per questo come Fondazione amplieremo l'offerta formativa dei nostri corsi e laboratori, di pasticceria e panificazione, anche ad altri settori professionali”.

L'equità di genere è un principio cardine del Patto, con la promozione delle pari opportunità e il contrasto ad ogni forma di discriminazione. “Il contrasto alla violenza di genere non può essere efficace se non si interviene sui modelli culturali alla base delle disparità. L'azione di prevenzione deve articolarsi in percorsi educativi rivolti a bambini, bambine e adolescenti, mirati alla decostruzione degli stereotipi di genere e alla consapevolezza delle dinamiche socio-culturali che minimizzano la violenza”, dichiara Luigi Cantelli Presidente di Together.

Publicità
Loading...

24

La tutela ambientale

La sfida riguarda anche la tutela ambientale, con programmi sulla sostenibilità e il benessere psico-fisico. “Uno dei nostri obiettivi – spiega Giovanni Caterino, Presidente di Fenice-Crea non distruggere - è piantare 1.500 alberi a Casal di Principe, come già stiamo facendo all'Oasi di Castel Volturno, per colmare la carenza di spazi verdi. Inoltre, vogliamo creare una rete di monitoraggio per contrastare randagismo, incendi, roghi tossici e discariche abusive”.

Il ruolo di CasaleLab – Laboratorio di Cittadinanza Attiva nel Patto Educativo di Comunità sarà quello di creare una rete sul territorio attraverso il volontariato: “Mi auguro che si possa intensificare questa rete – sostiene il Presidente Gianluca Natale - per coinvolgere soprattutto i giovani nelle realtà associative e di volontariato presenti sul territorio”. Il Patto Educativo di Comunità di Casal di Principe si configura dunque come un modello di innovazione sociale, capace di generare un impatto concreto e positivo sulla comunità, promuovendo un'educazione inclusiva, partecipata e orientata al futuro.

Newsletter

Scuola+

Scopri di più →



ABBONAMENTO 1

anno di
abbonamento al
Sole a 49€!
Accesso illimitato al
sito de Il Sole 24
Ore
Scopri di più →



Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Casal di Principe](#) [educazione](#) [Save the Children](#) [Marco Rossi](#)
[Giovanni Caterino](#)

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →